

# quegli edifici sono fuorilegge

## dirigenti e assessori non più all'altezza ne politicamente ne culturalmente architetti in conflitto di interessi come dirigenti e assessori

Finiti i cinque anni di cuccagna della giunta Gamba quando spero a vanvera generosamente soldi pubblici ben foraggiati per via del covid e della Regione Lombardia che intendeva così scippare elettoralmente il comune alla sinistra oratoriana consegnandolo a centrodestra, il delirio della Gamba, l'avocato Saccogna figlio della Gamba, governa una maggioranza sempre più con le pezze sul culo. Non hanno nemmeno i soldi per pagare gli allacciamenti acqua luce gas dell'unica opera (inutile: verrà regalata via anche quella) realizzata dalla giunta Gamba coi dei "soldi buoni" incassati dalle tasse dei curnesi. Quando sei in braghe di tela vendi il fondoschiena per quattro euro ed infatti eccoli i mostri indigeni crescere come funghi e non per merito della stagione piovosa e del riscaldamento globale.

uno costruito dopo demolizione del vecchio con un volume di diecimila e (b) che queste modifiche che formalmente coinvolgono un solo immobile in realtà impattano negativamente sulla vita degli abitanti dell'intero quartiere. A Milano (idem Curno) si aggiunge anche il danno subito dal comune per via di oneri urbanistici particolarmente modesti per via di un aggiornamento degli stessi che non ha tenuto conto del mercato edilizio: infatti edificano tutto nuovo ed abbandonano il vecchio centro al disfacimento. Come a Curno dove sostanzialmente il commerciale edifica senza pagare un euro al comune ma regalando le opere di urbanizzazione primaria (che non servono ai curnesi ma sono necessarie per fare arrivare al supermercato i propri clienti...) e facendo opere di urbanizzazione secondaria di

Noi sintetizziamo questo mandare con una battuta politicamente scorretta: non bisogna mettere in mano a degli architetti ne l'urbanistica ne l'edilizia. Siamo essi dirigenti degli uffici che assessori o sindaci. Ovviamente si incassano a morte i diretti e le dirette coinvolte.

Fanno tutti finta di non vedere sapere che a valle della Bassanini e di tutta la legislazione nazionale sui contratti e sull'urbanistica dal governo Renzi in avanti è la NUOVA tangente. Poi i fatti più evidenti saltano fuori: vedi Genova Milano Venezia ma immediatamente scatta il cordone sanitario della grande stampa: dimenticare o asserire che si tratta di pochi casi isolati. Per esempio a Bergamo basterebbe seguire la vicenda del campus universitario lanciato dal ret-

to cda. Dal 2019 è anche amministratore unico di Bergamo Fiera Nuova, carica che manterrà sino a fine mandato con l'approvazione del bilancio 2024. Gli manca solo un passaggio nel cda della Fondazione Istituti Educativi.

In via IV Novembre al posto di un modestissimo capannone di un grossista di bevande, per caso anche cognato del maggiore esponente politico sostenitore della maggioranza, indebitato moltissimo secondo le sue pubbliche dichiarazioni con la banca che faceva da tesoreria del comune, è stato sostituito da un enorme palazzo. Tutto formalmente regolare mentre viola il banale principio fondamentale urbanistico per cui ogni modifica del territorio deve essere effettuata tenendo conto del suo contesto, quindi con un

culo" che è il tratto di via Bergamo che dalla rotonda della Slunga entra a collegarsi con via Trieste.

Se per caso dovesse scoppiare un incendio in uno dei tanti capannoni presenti e futuri con una strada di larghezza fuorilegge, senza marciapiedi, sempre senza piena zeppa di auto ferme invece dei VVVF sarebbe meglio chiamare subito le pompe funebri. Non solo è prevista una volumetria residenziale enorme ma anche una commerciale di varia natura dove si incrociano i veicoli dei clienti, dei cittadini e visitatori normali e... gli eventuali automezzi di soccorso.

Tutti a far finta di non vedere e capire pur di fare soldi. Facendo finta che ciascun pezzo del puzzle rispetti sostanzialmente le regole del pezzettino gli uffici comunali e l'assessore deputato non hanno tenuto



Adesso nella delibera di certificazione-ridestituzione degli oneri incassati OMETTONO anche l'indicazione della pratica edilizia da cui provengono: tanto per tutelare chi si fa gli affari propri in danno dei cittadini col beneplacito (solo quello?) dei funzionari e della politica. Se poi hai negli uffici personale culturalmente del secolo scorso il cui primo interesse è scrivere le determinazioni con tutte le premesse per salvarsi il culo, stai certo che sbatti contro il muro.

Da alcuni mesi i quotidiani nazionali e regionali danno notizia del blocco edilizio che la magistratura milanese ha inflitto e centinaia di progetti e cantieri (pare siano 150 e tutt'altro che piccoli cantieri) perché approfittando di norme comunali assai lasche e di incerta applicazione gli uffici milanesi dell'edilizia privata hanno dimenticato alcune norme base dell'urbanistica pur nel rispetto apparentemente corretto delle norme comunali. Vale a dire che a Milano così come a Curno sono sorti decine di palazzi con volumetrie esterne enormi (anche per una metropoli come Milano) senza tenere conto che (a) per gli abitanti di un quartiere un conto è avere davanti un palazzo con un ingombro esterno (p.e.) di mille mc piuttosto che



scarsa o nessuna utilità per il comune (vedi il caso dei "restauri" della biblioteca che non l'hanno resa utilizzabile d'estate). Anche nel paese bello da vivere queste regole fondamentali dell'urbanistica - rispetto dei principi anziché rispetto formale dello scritto - non si vedono applicate sia per la fame disperata di soldi del comune sia per la scarsa formazione culturale e politica dei funzionari addetti le quali - chissà perché sono tutte donne... - hanno ben compreso che il loro compito è quello di sbrogliare alla svelta quanta edilizia possibile ed fare incassare oneri per mandare avanti la faccenda. Facile immaginare che queste dirigenti non leggano quanto scrive la stampa nazionale e quindi non siano neanche sfiorate da qualche dubbio.

tore vigente per verificare come - il personaggio non è certo un ingenuo - abbia fatto una rotazione di 180 gradi. Oppure interrogarsi sul perché la neo sindaco di Bergamo - una politica di lungo corso tutt'altro che ingenua che viene dal PCI e non dalla vecchia DC - abbia scelto come capo-gabinetto un Epinati che ha una laurea in architettura al Politecnico di Milano, è libero professionista con studio di progettazione edilizia ed urbanistica, è stato per dieci anni dirigente in Provincia occupandosi di pianificazione territoriale, urbanistica e grandi infrastrutture, poi una parentesi come consulente di Ubi Banca in materia urbanistica e valorizzazione del patrimonio immobiliare, dal 2015 è in forza alla Fondazione Mia e alla Valle di Astino srl, che condividono lo stesso

piano che tenga conto anche dei ditti pregressi del vicinato. Senza contare che qualunque italiano desidererebbe essere cognato del maggiore esponente della maggioranza e trovarsi "per caso" un proprio immobile valorizzato da zero e centinaia di migliaia di euro. Casualmente il cognato capogruppo del PCI e l'assessore all'urbanistica indicato in lista dallo stesso PCI.

In via Galilei hanno demolito un condominio degli anni '50 e l'hanno riedificato più grosso per via del capotito. Narrano gli uffici comunali che si tratti di una iniziativa dei condomini residenti (questa la verità in vendita) ma un conto è sistemare un edificio altra cosa è demolirlo da cima a fondo ed edificare un edificio nuovo senza un piano che tenga conto dell'impatto sul vicinato. Se demolisci davi fare un piano dell'intero vicinato.

Stessa cosa in via DeAmicis e ripetizione prossima ventura in fondo alla medesima con demolizione della "palazzina dei colombi". Il paese bello da vivere si permette anche quella in pieno centro perché gli uffici comunali fingono di non sapere che l'avifauna è un bene pubblico e quindi tocca al comune sloggiarli a sue spese. Dimentichiamo cosa hanno fatto al posto della ex torcitura Quarenghi e quanto in prossimità del mobilificio Coleonni.

Sempre di recente basta vedere cosa hanno approvato in fondo a quel "buco del

conto del contesto che viola ogni regola di sicurezza ambientale. S'incendiasse un veicolo davanti alla Sarco oppure nel parcheggio del futuro centro di freddo... non potrebbero arrivarci nemmeno i VVVF e nei pressi non si vedono colonnine antinebbia.

Poi sempre per caso si legge che neanche un mese prima che la Regione approva un regolamento per cui i comuni non possono più fingere di approvare centri commerciali aggregati un vicino all'altro (è il caso dove c'era la mezza sfera di Baleri) ma debbono considerarli tutti assieme come un unico centro commerciale ecco che il comune ne approva uno proprio in direzione e contraria. Ovvio che ne il sindaco ne l'assessore ne la dirigente dell'urbanistica fossero informati di cosa stava discutendo e approvando la Regione dal momento che loro sono solo dei bravi ragazzi dell'oratorio e provinciali.

# kamala o trump? chiuso il ruolo imperiale degli USA in campo energetico adesso ciascun paese deve fare i conti da solo col mondo intero.

Martedì 5 novembre 2024 gli elettori USA saranno chiamati a scegliere ed eleggere la sessantenne Kamala Devi Harris attualmente vicepresidente USA oppure il settantottenne Donald Jhon Trump già presidente USA nel 2017-2021. L'attuale presidente Joseph Robinet te Biden Jr. di 82 anni e con alle spalle una intensa carriera politica iniziata nel 1987 ha ritirato la sua candidatura poche settimane or sono vista la sua ormai accertata inabilità a ricoprire di nuovo per quattro anni la carica di presidente USA. Che è poi anche la stessa ragione per cui pure il criminale Donald Jhon Trump non ne sarebbe altrettanto degno.

Biden non è stato costretto ad abbandonare per il suo probabile rimbambimento ma perché con lo scoppio internazionale della crisi energetica, gli USA hanno perso il ruolo di leaders mondiali in grado e capaci per la loro forza - militare economica delinquenziale - di orientare e governare il mondo. Ed è quello che accade oggi ad Israele rispetto ai suoi vicini.

Da quando gli USA sono diventati "ufficialmente" autosufficienti sotto il profilo energetico quasi immediatamente è scoppiato a livello mondiale la crisi energetica che - accompagnata dalla tragedia del covid - ha ormai spinto tutte le nazioni più prevalenti a cambiare paradigma energetico. Pure l'invasione russa dell'Ucraina è un riflesso della crisi energetica: la Russia avendo in mano la serranda del cordone ombelicale energetico della Germania (intesa non come nazione a se ma come articolato sistema economico europeo che comprende tutti i paesi di lingua tedesca ed anche l'Italia settentrionale e un pezzo di Francia) ha pensato bene che con l'Ue a secco di petrolio e gas avrebbe calato le braghe di fronte all'invasione sovietica. Infatti il Pil russo non cala mentre quello dell'Ue langue.

L'autosufficienza energetica USA è una realtà un po' più complessa da quel che può fare pensare l'affermazione da sola dal momento che il petrolio ha tante e tali qualità e quindi le sue destinazioni region

per cui gli USA restano ancora il mercato che orienta se non governa il prezzo dell'energia internazionale. Di fronte alla carenza di energia a prezzi contenuti ed al blocco-controblocko ideato da Ue-Russia i paesi hanno provveduto a sviluppare la produzione di energia alternativa e chi è più avanti evidente abbia qualche vantaggio sugli altri. In Ue la crescita dell'energia solare ed eolica combinata con la ripresa della generazione idroelettrica ha comportato che al 50%

amenti di generazione in tutta l'Ue, tra cui Germania (+4,5 TWh, +14%), Spagna (+2,7 TWh, +13%), Italia (+2,6 TWh, +17%) e Polonia (+2,4 TWh, +37%). Il 17% in più italiano è anche dovuto al fatto che negli ultimi 13 anni poco o nulla è stato fatto. La crescita relativa, comunque, è stata ancora più rapida in altri Paesi, con la generazione solare dell'Ungheria in aumento del 49% (+1,5 TWh) nella prima metà del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023. Insieme,

ging - scontano un costo dell'elettricità che a giugno era del 42% più alto che in Germania, del 174% più alto che in Francia e dell'84% più alto che in Spagna." In un contesto del genere mentre va consolidandosi l'autosufficienza energetica della nazioni o dei gruppi maggiori di nazioni nel mondo evidente che viene meno la potenzialità di qualche singola nazione di governare il mondo. La maggior parte di popolazione mondiale sta tra

senza ritengano una piccola minoranza senza che nessuno degli stati vicini alzi la voce. Una attenta osservazione dei giacimenti di petrolio e di gas nell'enclave del Mediterraneo sud-orientale fa capire prima di tutto che Israele vuol mettere le mani su tutta l'energia che le sta di fronte nel Mediterraneo nel qualmente Turchia ed Egitto vigilano.

Il controllo dell'energia esistente nel Mediterraneo orientale prima di tutto taglierà fuori definitivamente il ruolo di Arabia Saudita e Iran dal contesto e porrà l'Ue se non alle sue dipendenze abbastanza ricattabile. La questione adesso è... su chi arriva prima. Vale a dire tra chi è in grado di crearsi una autosufficienza energetica interna e chi dovrà dipendere ancora massicciamente dal petrolio e dal gas ALTRUI.



l'uomo del passato che è arrivato all'orlo della transizione. Quindi non serve più. Paradossalmente Trump in questo contesto appare come il più presente in questo gioco anche se - non essendo ancora definito del tutto - Trump non sarà sicuramente in grado di governarlo.

Il petrolio e il gas di Iran Russia ed Arabia Saudita (intesa in senso largo) avranno ancora una grande importanza nella maggioranza della popolazione mondiale - la maggior parte di popolazione mondiale sta tra il quinto e il decimo meridiano e al di sotto del 30° parallelo - e la transizione energetica sarà assai più lunga del 2035 stilato dall'Ue. Figurarsi quindi per quanto tempo ancora se un Iran e una Russia continueranno a creare caos altrove specialmente in Ue e in Israele e dintorni.

In questo complesso quadro per sperare che le guerre in corso non diano cessione ma si fermino formalmente è un'impresa disperata. L'unica speranza è che l'Ue diventi autosufficiente energeticamente, che diventi finalmente "adulta politicamente" e che gli Usa in mano a Kamala Harris si mantengano in equilibrio con la Cina. Per vedere un po' di chiaro occorrono almeno altri cinque anni. Meno Trump.

# Rfi non li caga nemmeno e poi non mostrano mai i documenti

Prima Gamba Saccogna e quattro euro ed infatti eccoli i mostri indigeni crescere come funghi e non per merito della stagione piovosa e del riscaldamento globale.

sapere cosa ne pensano la Sotta e il blocco dell'Aldi in merito del sottopasso ipotizzato dal momento che sicuramente non lo gradiranno affatto come appare nel progetto RFI. La situazione è quindi tutta in fieri e la giunta Saccogna NASCONDE tutta la documentazione interscorta tra comune e ferrovia e questo da da pensare dal momento che in una democrazia se la stampa ha accesso agli atti del Ponte di Messina non si comprende come mai il Comune di Curno nega

l'energia rinnovabili abbiano generato metà dell'elettricità dell'Ue nella prima metà del 2024. Una percentuale significativamente superiore al precedente record stabilito lo scorso anno del 44%. Quali sono i Paesi dove le Fer corrono di più. Quasi la metà della crescita della produzione eolica è dovuta a due soli Paesi: Germania (+5,5 TWh, +8,4%) e Paesi Bassi (+4,6 TWh, +35%). La crescita dell'energia solare è più diffusa, con forti aggiunte di capacità che portano a grandi

l'energia eolica e solare hanno superato la generazione fossile in tredici Stati membri, in Germania, Belgio, Ungheria e Paesi Bassi per la prima volta. Ma nove Stati membri avevano già generato più elettricità da vento e sole rispetto ai combustibili fossili nei primi sei mesi degli anni precedenti. Il 31 luglio sul Corriere Fubini scrive che "Oggi i settori produttivi a maggiore consumo di energia - chimica, materiali edili, lavorazioni dei metalli, carta e packa-

il quinto e il decimo meridiano e al di sotto del 30° parallelo: inimmaginabile che gli USA oppure l'Ue (che sopravvive e lavora soprattutto per contare politicamente zero...) o la Russia possano aspirare a qualche ruolo di leader "ascoltato ed ubbidito" nel mondo. Sempre per fare comprendere come il ruolo dell'energia stia alla base degli equilibri - disequilibri attuali basti pensare a quello che succede oggi nel Mediterraneo orientale con un Israele che massacr

nessuno è fare scoglio da farsi gassare dalle auto che passano.

Non c'è niente da fare. Conti ha rappresentato dal 1990 in avanti il nume tutelare dei grandi investimenti commerciali avviati dalla Curno Shopping Center (che poi era la Fiat-Rinascente al tempo) e che ha sostanzialmente comprato pagato democristiani comunisti e socialisti: ed è storia della prima Repubblica. Non per nulla quelli di Vivere Curno cercano di travestirsi di volta in volta in lista civica ma i maggiori azionisti elettorali di Vivere Curno sono sempre gli stessi di una volta: dc pci e psi.

E buon ultima anche la Lega "autrice" della trovata della variante di via Lega Lombarda e dello scherzetto dei 300 milioni fatti pagare due volte alla CSC, tratti tenuti tre anni da un parente di uno dei fondatori della Lega di Curno e poi restituiti... meno gli interessi nel frattempo maturati (90 milioni). Divertente vedere nelle assemblee di Vivere Curno le "cartapecore" della politica come un Pelizzoli (pci) e un Bonalumi (dc). La maggioranza Saccogna è legata agli interessi del grande commercio visto che proprio la Parrocchia - non per nulla il direttore laico dell'oratorio è diventato capogruppo ed assessore nella giunta Saccogna - fu una delle proprietarie che vendette le sue aree per fare il centro commerciale. E adesso aspetta che le facciano diventare edificabile l'area di via Marconi e vedrete che la giunta Saccogna... farà "il miracolo".

Insuperabile che la giunta Gamba-Conti-Serra avessero il coraggio "politico" di pistera le Mari fin davanti la muro: la pista te la fai senza scompu visto che anche nelle tua speculazione e poi la sconti anche nel tuo bilancio. Atto di incoscienza che avrebbe consentito al Comune di incassare adesso quei 327mila euro di cui ne ha bisogno come l'acqua un disperso nel sahara. Il problema è che se in un comune l'urbanistica è nelle mani di architetti (funzionari ed assessori) e dei consiglieri comunali sono degli zero quanto a conoscenza, calano le braghe per conflitto di interessi quando non doppio lavoro. Con 327mila euro potevano migliorare definitivamente la prestazione energetica della biblioteca e invece li hanno regalati al privato (che ci guadagnerà visto che i prezzi ai privati non sono quelli del catalogo ufficiale).

«La convenzione consultiva si è riunita per discutere della bozza. Il contributo doveva coprire l'intera spesa sostenuta dal Comune...»

«Viva i Lavori» Il Comune ha invitato H&B a ballare per chiedere e discutere alcuni punti critici della bozza di convenzione per la realizzazione del sottopasso in via Berna»

«Viva i Lavori» Fermi chiuderà per tre mesi: «Sarà un massacro»



«Viva i Lavori» Il Comune ha invitato H&B a ballare per chiedere e discutere alcuni punti critici della bozza di convenzione per la realizzazione del sottopasso in via Berna»

«Viva i Lavori» Fermi chiuderà per tre mesi: «Sarà un massacro»

«Viva i Lavori» Il Comune ha invitato H&B a ballare per chiedere e discutere alcuni punti critici della bozza di convenzione per la realizzazione del sottopasso in via Berna»

«Viva i Lavori» Il Comune ha invitato H&B a ballare per chiedere e discutere alcuni punti critici della bozza di convenzione per la realizzazione del sottopasso in via Berna»

«Viva i Lavori» Il Comune ha invitato H&B a ballare per chiedere e discutere alcuni punti critici della bozza di convenzione per la realizzazione del sottopasso in via Berna»

to anche perché RFI-Trenord sono in mano al centrodestra regionale e quindi a buon intenditor... RFI ha proposto al Comune fate voi il sottopasso pedonale che lo paghiamo noi ma la proposta è sostanzialmente differente dal senso unico alternato senza contare il resto. Cioè RFI li ha presi per il culo. Non s'era appena concluso il clamore per questo sfottò ecco che ne scoppia un altro. Saccogna e l'ass. Peliccioli hanno fatto finta di non capire-sapere che un mega cantiere come quello del sottopasso di via Fermi necessitava di spazi operativi tali che la via (Fermi) sarebbe rimasta chiusa per qualche mese. Apriti cielo!?

l'accesso agli atti anzi... non li pubblica lui stesso. La sostanza del problema sta tutta nella direzione che prenderanno i finanziamenti - Toti docet - derivati ai partiti da quei 170 milioni di costo preventivo del raddoppio. Tutto in chiaro ma è ovvio che la grandezza della fetta non è un affare secondario. Il nodo sta tutto lì visto che a Milano e Roma o stanno dalla destra mentre nel paese bello di vivere c'è una giunta parrocchiale che formalmente governa ma la spina dei soldi regionali e nazionali resta in mano alla destra. Bisognerà vedere a chi tocca la polpetta e quanto è grande.

regionale - questa estate - in base allege che prevede che questo giochetto di suddividere e poi sommare i centri commerciali non vale più.

La questione semplice ed evidente è che il Comune di Curno ha regalato a questo operatore la somma di 329mila euro per eseguire un'opera che serve solo ad abbellire la sua speculazione edilizia dal momento che l'eliminazione del fossato (sempre pieno di monnezza) è necessario-uttilissimo all'operatore stesso piuttosto che agli improbabili ciclisti che vorranno percorrere la pista ciclabile facendosi generosamente cacciare dal traffico circolante. Chi mai ha visto un ciclista lungo la Brianza dalla mitica "Ria de l'ulem" fino alla rotonda Locatelli? Non si vede mai nessuno dal momento che oltre ad essere pericolosa (se caschi per terra sbatti contro degli spigoli di granito...)

nessuno è fare scoglio da farsi gassare dalle auto che passano.

Non c'è niente da fare. Conti ha rappresentato dal 1990 in avanti il nume tutelare dei grandi investimenti commerciali avviati dalla Curno Shopping Center (che poi era la Fiat-Rinascente al tempo) e che ha sostanzialmente comprato pagato democristiani comunisti e socialisti: ed è storia della prima Repubblica. Non per nulla quelli di Vivere Curno cercano di travestirsi di volta in volta in lista civica ma i maggiori azionisti elettorali di Vivere Curno sono sempre gli stessi di una volta: dc pci e psi.